la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 6-7 giugno-luglio 2021

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Importo massimo 13.000 euro all'anno elevato a 15.000 in caso di giovani donne
Un provvedimento della Regione Basilicata per favorire l'occupazione giovanile

Incentivi per giovani laureati

Assessore alle Attività Produttive-Formazione-Lavoro, Francesco Cupparo: "Intendiamo dare un primo contributo per avviare a soluzione il problema della difficoltà per numerose aziende a reperire alcune figure professionali"



Un importo massimo di 13.000 euro all'anno elevato a 15.000 euro nel caso di giovani donne. Sono gli incentivi per le imprese con sede operativa in Basilicata che assumono giovani laureati, a tempo indeterminato anche parziale, con inquadramento in un livello/categoria contrattuale corrispondente a mansioni di elevata complessità che richiedono la qualifica universitaria. A prevederlo un provvedimento predisposto dal Dipartimento Attività Produttive-Formazione-Lavoro la cui dotazione finanziaria complessiva è di due milioni di euro. "Si tratta - ha precisato l'assessore Francesco Cupparo - di un bonus occupazionale che sarà riconosciuto nel limite massimo di tre annualità".I requisiti che saranno indicati dall'Avviso Pubblico "Giovani laureati in azienda" di prossima emanazione sono: avere una età compresa tra i 18 e i 40 anni; essere residente in un comune della Basilicata; essere in possesso del diploma di laurea (anche triennale) e/o con dottorato di ricerca.

"Intendiamo dare un primo contributo - ha sottolineato Cupparo - per avviare a soluzione il problema della difficoltà per numerose aziende a reperire alcune figure professionali. L'ultimo report Excelsior-Unioncamere segnala che oltre un terzo delle 8.820 assunzioni previste entro luglio in Basilicata (5.570 in provincia di Potenza e 3.250 in quella di Matera) con varie tipologie contrattuali sono di "difficile reperimento". In particolare quasi un operaio specializzato su due è introvabile ma anche il 30,8% di impiegati-laureati e l'8,5% di dirigenti e tecnici. Ho sempre ritenuto che la migliore formazione si fa direttamente in azienda e per questo - continua l'assessore - vogliamo incoraggiare le imprese alle assunzioni **segue in 6^**

52 anni, lucano di Pietrapertosa si è laureato con lode in fisica all'Università di Pisa

Benedetto Vigna è il nuovo Ad della Ferrari

Assumerà la carica di Amministratore delegato subentrando a John Elkann


Benedetto Vigna

Manager di STMicroelectronics, Benedetto Vigna è l'uomo scelto dalla Ferrari come CEO. *Nato a Pietrapertosa in provincia di Potenza 52 anni fa assumerà infatti la carica di Chief Executive Officer* dal 1° settembre subentrando al CEO ad interim, John Elkann.Ecco dunque che il "Cavallino" nazionale ha chiamato un lucano a ricoprire la carica di nuovo amministratore delegato. La casa di Maranello ha optato per un manager che viene da un mondo diverso da quello dell'automotive. Vigna, infatti, arriva in Ferrari da STMicroelectronics, dove attualmente è responsabile del Gruppo Analogici, Mems (Microelectromechanical Systems) e Sensori, il più grande e remunerativo business operativo di ST nel 2020. È inoltre membro del Comitato Esecutivo del Gruppo St. ed è titolare di oltre 200 progetti. Classe 1969, Vigna si è laureato con lode in fisica all'Università di Pisa. In ST, azienda in cui è entrato nel 1995, ha lavorato anche sulla connettività e su soluzioni di imaging e power management. E, soprattutto, ha sviluppato soluzioni per il settore automotive. "Siamo felici di dare il benvenuto a Benedetto Vigna come nostro nuovo Amministratore Delegato - ha detto John Elkann, Presidente di Ferrari. La sua profonda conoscenza delle tecnologie che guidano gran parte del cambiamento della nostra industria, le sue comprovate capacità di innovazione, l'approccio imprenditoriale e la sua leadership rafforzeranno ulteriormente Ferrari scrivendo nuovi capitoli della nostra storia irripetibile di passione e performance nell'era entusiasmante che ci attende".È un onore straordinario entrare a far parte della Ferrari come Amministratore Delegato e lo faccio- ha dichiarato Benedetto Vigna che vive a Ginevra con la moglie e la figlia- in egual misura con entusiasmo e responsabilità. Entusiasmo per le grandi opportunità che potremo cogliere. E con un profondo senso di responsabilità nei confronti degli straordinari risultati e delle capacità degli uomini e delle donne di Ferrari, di tutti gli stakeholder della Società e di coloro che, in tutto il mondo, provano per Ferrari una passione unica".

Dal petrolio altri 60 milioni di euro

A beneficiarne i 35 comuni del "PO Val d'Agri"

Dal Programma Operativo Val d'Agri arriveranno altri 60milioni di euro. Una somma cospicua che sarà "programmata a breve dallo stesso Comitato di Coordinamento e Monitoraggio" presieduto dall'assessore regionale alle attività Produttive, Francesco Cupparo. A darne notizia nel corso di una riunione svoltasi a Moliterno nel giugno scorso è stato lo stesso assessore Cupparo alla presenza di una decina di sindaci dei 35 comuni facenti parte dei comprensorio petrolifero "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra" (tra cui anche Roccanova), oltre ad alcuni cittadini, commercianti e artigiani.

Nel corso dell'incontro sono stati anche presentati, a favore delle piccole realtà commerciali ed artigianali del comprensorio, due nuovi avvisi pubblici che potranno contare, il primo su una dotazione di 5 milioni di euro di contributi a fondo perduto ed il secondo su un fondo complessivo di 4 milioni di euro sempre qualche misura straordinaria e a fondo perduto. Ma prima dell'illustrazione di queste misure per combattere la crisi derivante dalla Pandemia, l'incontro è servito anche per fare il punto "sulle azioni messe in campo su tutto il territorio del comprensorio petrolifero dove nel giro di un anno e mezzo- è stato precisato dall'assessore Cupparo - c'è stata la ricaduta di circa 65milioni di euro".

Gli effetti della pandemia. Dati resi noti dalla Fipe-Confcommercio e relativi al 2020

In Basilicata chiusi 184 ristoranti e 101 bar

Il calo più significativo tra le imprese individuali

Serrande che si abbassano sempre più in Basilicata. E' la triste realtà effetto soprattutto della pandemia che tra le due province, Potenza e Matera, ha registrato nel 2020 la chiusura di ben 184 ristoranti e 101 bar-caffè di cui 105 ristoranti nel Potentino e 79 nel Materano; 57 bar in provincia di Potenza e 44 in provincia di Matera. A rendere noto queste cifre è stata la Fipe-Confcommercio per la quale la zona gialla in cui la Basilicata è rientrata ad inizi maggio "è solo un primo passo per la ripresa del settore ma consentire il consumo all'interno è decisivo, persino più dell'allentamento del coprifuoco di un'ora".

"Ciò che emerge dichiara Michele Tropiano, vice presidente Confcommercio Potenza - è un forte calo nella nascita di nuove imprese (in Basilicata 84 ristoranti e 51 bar-caffè) a fronte di un numero di chiusure che, contrariamente a quanto ci si sarebbe aspettato, comunque resta nella media. La riduzione delle nuove iscrizioni va tenuta in grande considerazione perché è principalmente nelle nuove imprese che si realizza la prospettiva di innovazione del settore e di sviluppo dell'occupazione". E "sono soprattutto le imprese individuali - prosegue Tropiano - ad aver subìto il calo più significativo, seguite dalle società di persona. E' la conferma della caratteristica delle nostre imprese di ristorazione e bar, in gran parte ditte individuali e più esposte alla crisi di consumi conseguenti alle prolungate chiusure e prescrizioni. Per questo la resistenza dimostrata dai titolari di questi esercizi è ancora più encomiabile".Secondo un'analisi effettuata dall'Ufficio studi di Confcommercio, solo posticipare il coprifuoco di almeno 2 ore darebbe un accettabile impulso alla ripresa economica dei ristoranti. Stare, invece, sotto le ore 24 comporterebbe uno slancio molto limitato.

Sommario

-Dieci milioni e mezzo per 25 comuni pag 2
-Petrolio, nuovo accordo con Eni e Shell pag 3
-Medaglia d'oro al "Grottino di Roccanova" pag 4
-A proposito del gas metano... pag 4
-Start up nel campo della moda pag 7
-Il ponte tibetano più lungo del mondo pag 8
-Torna il bike tour a Roccanova pag 10

Sono i primi paesi della Basilicata ad essere stati finanziati dallo Stato con "contributi per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio"

Dieci milioni e mezzo per 25 comuni

19 sono della Provincia di Potenza e 6 del Materano. Altri 86 devono però aspettare eventuali ulteriori stanziamenti per vedersi riconosciuta l'attribuzione dei finanziamenti

Per 25 comuni della Basilicata (19 della provincia di Potenza e 6 del materano) c'è soddisfazione per il finanziamento assegnato. Altri 86 però devono aspettare eventuali ulteriori stanziamenti per la concreta attribuzione di "contributi per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade" così come previsto dal decreto del 3 maggio scorso del Ministero dell'Interno di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze che per questa finalità ha stanziato per il 2021 una somma di ben 128milioni di euro a favore degli enti locali che hanno presentato la domanda per l'assegnazione di contributi per un massimo di tre opere per ogni Ente. Ben 11.228 le richieste arrivate da quasi quattromila comuni italiani, piccoli e grandi, che hanno sfondato e di molto il plafond istituito. E così, stabilita la precedenza con "l'attribuzione a favore degli enti locali che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione del medesimo esercizio"è stato disposto che "sono ammesse a finanziamento le richieste classificate dal n. 1 al n. 1118 della graduatoria".


Una veduta di Sant'arcangelo

Tra i fortunati paesi lucani, che in totale si son visti assegnare 10.576.175euro,il primo è Banzi al 107° posto con tre progetti e un contributo di circa 410mila euro e ultimo Forenza al 1012° posto, sempre con tre progetti ed un contributo complessivo di 180mila euro. In mezzo gli altri ventitré comuni di cui 17 del Potentino e 6 del Materano dove spicca Ferrandina, il paese che in assoluto ha avuto il maggior contributo anche dei comuni di altre province, ben due milioni e 690mila euro per le tre opere proposte e finanziate che sono: "Progettazione definitiva ed esecutiva per risanamento movimenti franosi Casaleni, Castelluccio e Masaniello". Da segnalare anche tra i primi cinque comuni lucani ad ottenere contributi, Sant'Arcangelo tra il 258° e 260° posto della graduatoria nazionale con un finanziamento complessivo di 285mila euro per tre progetti. Contributo anche all'Amministrazione Provinciale di Matera che ha presentato tre progetti per un totale di oltre 700mila euro per la sistemazione e messa in sicurezza di alcune strade provinciali interessate da frane. Tra i comuni che sono in graduatoria ma devono ancora attendere ulteriori finanziamenti per vedersi assegnato il contributo, troviamo San Severino Lucano al 1190° posto, seguito da Montemurro al 1346°, Fardella al 1358° San Mauro Forte al 1429°, Roccanova al 1469° posto e tanti altri tra cui anche Potenza e Matera. Ultimi sono Venosa al 10697° posto che ha presentato il progetto di "adeguamento alle norme di sicurezza edile ed impiantistica della sede caserma compagnia carabinieri" per 118mila euro e Nova Siri al posto numero 11.128.Le tre richieste del comune di Roccanova, per un totale di 421.329.000 euro, riguardano nello specifico tre interventi da progettare che sono "messa in sicurezza viabilità comunale zona Serre-Caliuvo-Calderaro"; "lavori di sistemazione idrogeologica infrastrutture comunale"; "interventi di riduzione del rischio idrogeologico-contrade rurali". **A.L:**

"Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni"

Natalità sempre bassa in Basilicata

Solo 11 figli ogni dieci donne dato più basso a livello nazionale



Ogni dieci donne in Basilicata, sono nati solo 11 figli, uno dei dati più bassi in Italia. Lo rileva Vincenzo Giuliano, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Basilicata, che nel maggio scorso ha inviato una lettera all'assessore alle politiche della persona, Rocco Leone nella quale chiede di dare seguito al confronto già avviato sulla proposta progettuale in materia di "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni" e di dare attuazione alla legge regionale n. 45/2000 "Interventi a favore della famiglia" che ha tra i suoi obiettivi, lo studio e la predisposizione di piani e progetti per favorire le nascite, per il sostegno alle donne in difficoltà e per l'assistenza integrativa in ambito familiare ai componenti non autosufficienti o in situazioni problematiche, così come richiesto dal Forum delle Associazioni Familiari di Basilicata.

"I dati sulla natalità nella nostra Regione - scrive Giuliano - sono drammatici: ogni dieci donne in Basilicata, sono nati solo 11 figli, uno dei dati più bassi in Italia che fa registrare a livello nazionale il numero di quasi 13 nati ogni 10 donne, a cui si aggiunge l'età media più alta delle partorienti, pari a 33 anni e due mesi. Una situazione che deve essere affrontata con urgenza con un 'Patto per la natalità' per individuare azioni e strategie in grado di arrestare il calo demografico".

Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Tra giugno e agosto buone notizie sul fronte del mercato del lavoro in Basilicata. Ad evidenziarlo il bollettino del Sistema Informativo Excelsior delle Camere di Commercio

Le aziende lucane prevedono di assumere oltre 10.000 persone



"Tra giugno e agosto le aziende lucane prevedono di assumere oltre 10.000 persone e nel solo mese di giugno sono previste 4.300 entrate, con una variazione di + 1.650 unità rispetto al mese di giugno 2020 ma soprattutto un + 550 rispetto al giugno del 2019, nel pre pandemia". E' quanto evidenzia il bollettino mensile del Sistema Informativo Excelsior pubblicato ad inizio giugno che fornisce indicazioni tempestive a supporto delle politiche attive del lavoro grazie alla rete delle Camere di Commercio che indagano mensilmente i fabbisogni delle imprese territoriali. Buone notizie dunque sul fronte del mercato del lavoro in Basilicata. "Come era prevedibile, essendo all'inizio della stagione estiva, il turismo- si legge in una nota della Camera di Commercio - traina questo rimbalzo seguito dai comparti costruzioni, commercio e servizi alle persone e alle aziende. Gli stessi settori, in proiezione, sono quelli più ricettivi anche nel trimestre giugno-agosto 2021. 2.650 nuovi ingressi a giugno andranno dunque a collocarsi nel settore dei servizi mentre 1.650 andranno ad ingrossare le fila dei lavoratori nell'industria. Nel 28% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 72% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Rispetto alle classi dimensionali, il 73% delle entrate interesserà le imprese con meno di 50 dipendenti. Un nuovo ingresso su tre, inoltre, interesserà giovani con meno di 30 anni". "Rispetto alle professioni ricercate, nonostante continuino a prevalere operai specializzati e conduttori di impianti (45%), cresce- continua il comunicato - fino al 27% la quota di professioni commerciali e dei servizi, mentre restano molto basse le quote di "dirigenti, specialisti e tecnici" (8%) e di impiegati (7%).Resta infine alta la richiesta di competenze: nel 72% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore".

Per motivi tipografici ed esigenze di stampa questo numero viene chiuso il 23 giugno

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Riguarda la concessione del giacimento petrolifero "Val d'Agri". Nel documento approvato dalla Giunta regionale sono indicate le misure di compensazione ambientale che saranno dirette alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo del territorio lucano

Petrolio, approvato accordo con Eni e Shell

Le compagnie petrolifere dovranno versare alla Regione un contributo pari a 1,05 euro per ogni barile prodotto oltre ad un contributo di 95 milioni di euro per ogni quinquennio ma anche la fornitura di gas pari a 160 milioni di metri cubi all'anno


Il centro olio di Viggiano

Verso un nuovo protocollo di intenti con Eni e Shell, contitolari della concessione del giacimento petrolifero "Val d'Agri". E' quanto prevede l'accordo approvato il 30 aprile scorso dalla giunta regionale nel quale sono indicate le misure di compensazione ambientale che saranno dirette alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo del territorio lucano, sia in termini economici che occupazionali e sociali.

"Gli obiettivi da raggiungere, richiamati nel documento e che sintetizzano la visione del governo regionale in materia di petrolio, riguardano- si legge in un comunicato della giunta regionale- la sostenibilità ambientale, mediante la valorizzazione delle risorse e la messa in sicurezza del territorio, lo sviluppo di attività economiche "no oil" e l'utilizzo di un quantitativo di gas estratto che rimarrà nella disponibilità della Basilicata".

Nel dettaglio, è previsto che "Eni e Shell versino alla Regione un contributo parametrato alla produzione effettiva pari a 1,05 euro per ogni barile prodotto. Per il finanziamento di progetti di sviluppo, inoltre, un contributo di 95 milioni di euro per ogni quinquennio. L'accordo, infine, impegna le compagnie petrolifere a fornire alla Regione Basilicata un quantitativo di gas pari a 160 milioni metri cubi all'anno". La durata del nuovo protocollo sarà decennale. La validità sarà retroattiva a partire dal 26 ottobre 2019, data in cui è scaduta la prima concessione. "Un rinnovo decennale con valore retroattivo - ha dichiarato il presidente della Regione, Vito Bardi - che, rispetto al passato, moltiplica almeno per sei i benefici economici in favore della Basilicata che deriveranno dall'accordo compensazioni con Eni-Shell. Oggi in giunta - ha continuato il governatore Bardi - abbiamo approvato un accordo che garantirà risorse importanti a tutti i lucani per affrontare al meglio l'emergenza economica e sociale post Covid. La nostra idea di gestione delle risorse rivenienti dal petrolio è finalizzata a garantire un'elevata tutela dell'ambiente e della salute: abbiamo a cuore solo gli interessi dei lucani".

Una grande campagna di prevenzione è la richiesta del segretario regionale della Cgil Basilicata Angelo Summa in occasione della Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro

327 morti sul lavoro in Basilicata

I dati dell'Inail si riferiscono al primo trimestre 2021. Le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono invece aumentate di 56 casi (+7,4%). L'incremento superiore a quello nazionale pari al +5,6%, ha interessato entrambe le province



"Occorre mettere in campo una grande campagna di prevenzione contro gli infortuni e le morti sul lavoro, con una particolare attenzione al rispetto dei protocolli Covid. In proposito è necessario dare il via quanto prima alla campagna di vaccinazione nei luoghi di lavoro". È quanto affermato in una nota il segretario generale Cgil Basilicata Angelo Summa il 28 aprile scorso in occasione della Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro". "Secondo l'ultimo rapporto Inail diffuso il 23 aprile- sottolinea Summa - sono 817 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 in Basilicata tra gennaio 2020 e il 31 marzo 2021. Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2021, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 56 casi (+7,4%), di cui 31 avvenuti a marzo, 12 a febbraio e 5 a gennaio 2021, i restanti sono riconducibili a mesi precedenti. L'incremento, superiore a quello nazionale pari al +5,6%, ha interessato entrambe le province". "In un tale scenario - continua Summa – è evidente come la Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro non è solo una ricorrenza ma un'importante occasione per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro".

Per Summa c'è poi un vero e proprio "dramma" che va affrontato, quello delle morti sul lavoro. "Non è più accettabile che, nonostante nuove tecnologie e digitalizzazione, si debba morire lavorando come si moriva 50 anni fa - aggiunge il segretario - Il fatto che il trend degli infortuni (327 nel primo trimestre 2021 in Basilicata, dati Inail) sia in calo, come del resto quelli in itinere, non deve trarre in inganno: è un dato che va letto alla luce dello stop di molte attività produttive e del massiccio ricorso allo smart working che di per sé ha limitato il rischio legato agli spostamenti in un territorio come il nostro che certo non brilla per le sue infrastrutture materiali. Non è un caso, infatti, che subito dopo il primo lockdown all'apertura dei cantieri siano ripresi gli incidenti, a volte mortali.È evidente - conclude Summa - l'urgenza di investire in sicurezza per evitare gli infortuni, intensificando i controlli e applicando le sanzioni. Vanno garantiti diritti, sicurezza, tutele e per fare ciò c'è bisogno di una grande rete tra lavoratori, datori di lavoro e governi per agire concretamente nella direzione di rafforzare le politiche di prevenzione e il rispetto delle norme di sicurezza".

Celebrati a Potenza i 207 anni della fondazione dell'Arma

Oltre 185mila servizi esterni e 3.700 di ordine pubblico

L'attività della Legione Carabinieri Basilicata



In un anno hanno svolto oltre 185 mila servizi esterni e 3.700 di ordine pubblico. Sono alcuni dei dati svolti dalla Legione Carabinieri Basilicata resi noti il 5 giugno scorso in occasione del 207° anniversario della fondazione dell'Arma, celebrato a Potenza. In totale sono state 5.401 le risposte alle chiamate al 112 fornite dai Carabinieri in un anno, in Basilicata, mentre le persone identificate sono state oltre 225 mila e quelle denunciate 9.390. Nei primi cinque di quest'anno i militari hanno arrestato 247 persone, con un aumento del 40 per cento rispetto alle 176 del 2020.

Alla celebrazione hanno partecipato il prefetto di Potenza, Annunziato Vardè, e il generale di brigata Raffaele Covetti, comandante della Legione Carabinieri Basilicata. Sono stati premiati alcuni militari, che si sono "particolarmente distinti in importanti operazioni di servizio a tutela della collettività e del bene comune"."Voglio esprimere tutta la mia vicinanza all'Arma dei Carabinieri, che- ha scritto in una nota il presidente della regione Basilicata, Vito Bardi - anche nel territorio lucano si pone come uno dei principali punti di riferimento per tutti i cittadini, a tutela della loro sicurezza e dei loro diritti. Grazie a tutte le donne e gli uomini in divisa".

Vini Masi
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

Prêt à Porter
F.lli Mele
saldi
Via L. Ciminelli - 85034 Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973.574212 - www.gpsmele.it

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Prestigioso riconoscimento ottenuto al Concorso Enologico Internazionale "Città del Vino"

Medaglia d'oro al "Grottino di Roccanova"

Premiata anche come "BioDiVino" l'azienda "Torre Rosano" con la riserva Dop 2013

Premio di prestigio per il "Grottino di Roccanova" Dop. Una medaglia d'oro arrivata dal Concorso Enologico Internazionale "Città del Vino" che si è svolto a Castelvetro di Modena a fine maggio scorso. Nella splendida cornice del Castello di Levizzano che ha ospitato la XIX edizione dove erano presenti aziende provenienti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero, il rinomato vino di Roccanova è riuscito a salire sul podio più alto. E questo grazie al vino Torre Rosano "Rosso riserva Dop 2013" nella categoria "Rossi secchi, tranquilli Igp e Dop derivanti dalla vendemmie 2019 e precedenti" prodotto dall'omonima azienda di Roccanova passata dal 2012 sotto la gestione della giovane Sara Maria Collarino con l'aiuto esperto del papà Franco e del fratello Paolo. Un concorso legato anche alla più specifica sezione "*BioDiVino*" che ha visto in gara numerose bottiglie di qualità arrivate da ogni parte del mondo ed esaminate da una esperta commissione di enologi, sommelier, assaggiatori esperti, enotecnici e giornalisti del settore. Ed è all'attenzione di questi esperti che Roccanova, già da molti anni tra le "Città del Vino", con questo prodotto invecchiato ben sette anni ha saputo distinguersi nel segno della qualità improntata alla ricercatezza. "Un grande riconoscimento il risultato raggiunto dalla nostra new entry che oltre a premiare la nostra azienda - è stata la condivisione sottolineata sulla pagina Facebook dell'azienda vincitrice- premia il nostro territorio". Un bel riconoscimento infatti che, oltre a rappresentare il raggiungimento di un obiettivo di prestigio per l'azienda "Torre Rosano" di Roccanova da anni impegnata anche nella produzione di quei vini sempre più legati alla tradizione e al territorio, rappresenta nel contempo un input per guardare verso nuovi orizzonti di sviluppo. In sostanza ad una ulteriore crescita per tutto il comparto del "Grottino di Roccanova" che, ricordiamo, oltre ad essere un vino prodotto nell'omonimo territorio roccanovese lo è anche in quello di Sant'Arcangelo e Castronuovo di Sant'Andrea e che già da tempo registra una produzione nel segno del biologico a cui si aggiunge da qualche anno anche quella del vino vegano. Ricordiamo che - come precisano gli organizzatori - "il concorso enologico internazionale Città del Vino nasce per valorizzare la cultura e l'economia del prodotto della vite, i vini di qualità e i loro territori e paesaggi, con un'attenzione sempre maggiore al biologico, ai vitigni autoctoni e alle piccole produzioni. Il concorso nato vent'anni fa è infatti uno strumento di alleanza tra pubblico e privato, tra amministrazioni locali e produttori virtuosi e proprio per questo premia sia i Comuni che le aziende vitivinicole".



Torre Rosano- Il vino premiato con la medaglia d'oro 2021

Roccanova/ Associazioni e cittadini all'opera per abbellire il verde pubblico del "paese del vino"

Così ti curo le aiuole


Aiuola in via Via Vittorio Emanuele

Fiori, vasi e piccole piante. Ma anche utensili e oggetti dismessi per lo più riconducibili al mondo contadino ed in particolare al lavoro legato alla vitivinicoltura che da sempre rappresenta l'immagine di Roccanova. Ecco dunque che il "Paese del vino" si è presentato sin da fine maggio, almeno negli spazi pubblici principali, nella bellezza che solo i mille colori dei fiori sanno esaltare. Un modo tangibile abbellito dall' estro e inventiva che alcune associazioni e privati cittadini hanno messo in pratica dando così concretezza alla "salvaguardia degli spazi pubblici ed, in particolar modo, delle aree verdi al fine di garantire un adeguato decoro urbano" come chiedeva il Comune di Roccanova con un avviso pubblicato nell'ottobre scorso il cui fine era quello di avviare "un'azione sperimentale promuovendo anche iniziative dei privati interessati a migliorare il proprio luogo di appartenenza mediante specifici interventi facendosi carico della gestione degli spazi stessi". Il tutto si è tradotto con la "adozione di un'aiuola" dove l'impegno dei partecipanti è stato esaltato in modo ammirevole.

Da parte sua il Comune prevede di "contraccambiare l'impegno gestionale tramite una qualche forma di visibilità". Nell'atto deliberativo è infatti previsto che "l'Amministrazione comunale in cambio dell'impegno dell'affidatario nell'adozione dell'aiuola, concede la possibilità di installazione, di appositi cartelli e/o targhe pubblicitarie… quale riconoscimento nei suoi confronti da parte dell'Amministrazione comunale, ai fini del ritorno d'immagine".Ma prevede anche che "la durata del contratto è stabilita in anni due con possibilità, da parte dell'affidatario, di re cedere dall'adozione con un preavviso di sei mesi" e che "le aiuole oggetto di adozione continueranno ad essere di proprietà pubblica e manterranno in ogni caso il valore di pubblica utilità".Insomma, al di là degli aspetti burocratici sicuramente un'azione lodevole ed apprezzata che come primo anno ha visto, per il momento, la presa in custodia di sei delle 15 aree individuate dal bando. E chissà che non possa rappresentare l'inizio di un coinvolgimento sempre maggiore dei cittadini nella partecipazione e gestione, anche diretta, del "bene pubblico".

Ancora non c'è a Roccanova e Castronuovo S.A./Alle dichiarazioni del sindaco di Roccanova, Rocco Greco, rilasciate al Tg3 non si è fatta attendere la risposta dell'ex primo cittadino Giulio Emanuele

A proposito del gas metano…



Il Sindaco-di-Roccanova-Rocco-Greco


Ex-Sindaco-Giulio-Emanuele

Pronta la risposta dell'ex sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, ad una intervista rilasciata al Tg3 Basilicata dall'attuale primo cittadino, Rocco Greco, a proposito della questione metano a Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea quando ha dichiarato, tra l'altro, che "Eni si è resa disponibile immediatamente a cedere la rete e la Regione Basilicata ha assunto un impegno a farsi carico delle risorse per il riscatto. Perché il comune di Roccanova era già destinatario di risorse specifiche per il riscatto della rete che poi purtroppo devo dire a malincuore che per inerzia del Comune di Roccanova che negli ultimi dieci anni si è sostanzialmente disinteressato del problema e di una disattenzione della Regione Basilicata quelle risorse sono state diversamente riutilizzate".."In riferimento alla recente intervista rilasciata dal sindaco di Roccanova al Tg3 Basilicata del 24 maggio scorso (ediz. delle 19.35), relativa al programma di attuazione della metanizzazione nei comuni di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea ritengo- scrive Giulio Emanuele già sindaco dal 2009 al 2019- doverose alcune precisazioni. Quando Rocco Greco parla di disimpegno della mia amministrazione sul progetto di metanizzazione opera un'inaccettabile mistificazione. Intanto ricordo che Rocco Greco è stato consigliere comunale e capogruppo di maggioranza nel mio primo mandato (2009-2014), quindi dovrebbe ricordare che dei famosi 5 milioni di euro, di cui parlava da sindaco nel 2009, di soldi veri ce n'erano disponibili all'incirca 2.6:la restante parte, di 3 milioni, si sostanziava solo in un parere favorevole di concessione da parte del comitato di monitoraggio del P.O. Val d'Agri, espresso nella seduta del 5.3.2008. Peccato però che l'allora Sindaco Greco, pur avendo avuto 14 mesi di tempo per farlo, non si recò a Potenza a richiedere che quel mero atto politico (buono per fare le campagne elettorali ma non i lavori) fosse tramutato in delibera di Giunta e poi in determina Dirigenziale. Dunque, rivendico totalmente a me e alla mia amministrazione il merito di aver ricostruito, con un paziente lavoro di relazione politica, un finanziamento che di fatto esisteva solo parzialmente. Sintetizzando la vicenda, che altrimenti potrebbe essere suddivisa in paragrafi e capitoli per quanto è stata complessa e tortuosa, fu solo nell'agosto 2013 che arrivò la determina di concessione di finanziamento da parte della Regione Basilicata, con la quale si poté dare, subito dopo, avvio all'iter procedurale (progettazione preliminare, appalto). Dopo di ché,se il Sindaco Greco è amministratore intellettualmente onesto, non può far finta di non sapere quali sono i tempi burocratici per espletare una procedura di gara, per ottenere una valutazione di impatto ambientale, un parere dall'Ente Parco Nazionale del Pollino (visto che l'intervento riguardava anche il Comune di Castronuovo). Così come non può far finta di non ricordare tutta la vicenda che ha riguardato la mancata parifica, da parte della Corte dei Conti, di diversi bilanci regionali per utilizzo difforme delle royalties da quello previsto dalla legge 40 (fra le quale c'erano anche le risorse destinate alla metanizzazione nei comuni di Roccanova e Castronuovo di S.A). E se proprio ha difficoltà a ricostruire la storia, chieda lumi al suo consigliere di maggioranza, mio ex Vicesindaco, Rocco Greco suo omonimo, al quale, pur non avendo condiviso la scelta da lui fatta alle ultime elezioni amministrative, ancora oggi, per i 10 anni che ha lavorato a mio fianco, riconosco lealtà ed impegno. Il Sindaco di Roccanova, quindi, invece di continuare a pestare l'acqua nel mortaio provi a risolvere il problema del riscatto della rete interna, (le ipotesi sono diverse e tutte sul tavolo) e nel contempo cerchi, magari, di ricucire le profonde lacerazioni ancora presenti nella nostra comunità a distanza di due anni dalle elezioni".

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Nicodemo
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 12 aprile 2021

n. 22 -Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 (ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d. lgs. n.118/2011).

n. 23 -Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma. 6, d.lgs. n. 118/2011) e dello schema di rendiconto dell' esercizio 2020.

Seduta del 30 aprile 2021

n. 24 Affidamento incarico di collaborazione a titolo gratuito al Rag. Vincenzo Guaragnone, dipendente in quiescenza del Comune di Senise, ai sensi dell'art. 5 - comma9 - del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n°135/2012 e s.m. i.

Seduta del 06 maggio 2021

n. 25 Relazione sulla performance 2020 - Approvazione.

n. 26 Linee di indirizzo per differimento pagamenti tributi comunali ICI IMU-TARI-TASI COSAP. Rateizzazione.

n. 27 Variazione di Cassa al bilancio di previsione 2021/2023 – Competenza della Giunta (articolo 175, comma 5-bis, D.Lgs. n. 267/2000).

Seduta del 13 maggio 2021

n. 28 Istituzione del Nucleo di Valutazione in forma associata tra i Comuni di Paterno-Tramutola e Roccanova - Conferma

Seduta del 10 giugno 2021

n. 29 Manutenzione straordinaria della struttura polivalente in loc. Fabbricato

Seduta del 22 giugno 2021

n. 30 Accordo per la gestione provvisoria della condotta di adduzione gas metano e della cabina remi.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 30 Aprile 2021

n.8-Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011. presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (comuni sotto i 5.000 abitanti) (art. 1, c. 831, l. 30 dicembre 2018, n. 145). *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza)*

n. 9- Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000. adempimenti connessi. *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza.* Dopo l'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco "si dà atto dell'intervento del consigliere Giovinazzo Anna che rendiconta della gestione dei servizi scolastici (mensa e trasporto) -Sociali-Culturali e Sportivi". A seguire "si dà atto dell'intervento del consigliere Motta che rendiconta la gestione di alcuni servizi, quale la Protezione Civile la realizzazione della riqualificazione energetica della pubblica illuminazione-installazione delle foto trappole per i rifiuti-RSU- interventi di manutenzione sulle strade interne e d interpoderali-le luminarie natalizie - adotta un'aiuola". Così anche "dell'intervento del consigliere Emanuele Luisa in merito al rendiconto e rileva una riduzione della spesa del personale sostanziale e si domanda perché non si è proceduto al reclutamento mediante concorsi anziché ricorre alla somministrazione di lavoro". "Il consigliere Chiaradia replica che per quanto riguarda i concorsi sono stati programmati secondo il fabbisogno del personale". A seguire "Il consigliere Emanuele Luisa chiede chiarimenti in merito alla Tari affermando che come riportato nella relazione c'è stato un aumento dell'indifferenziata e quindi non un risparmio di € ventimila di cui si era parlato ovvero sosteniamo che la tariffa non sia aumentata non perché è diminuita il conferimento ma perché è aumentata l'Utenza". La stessa consigliera "osserva, altresì nessun programma né investimento sul Turismo è stato fatto. Concludiamo che gli unici risultati garantiti sono stati quelli realizzati utilizzando la spesa corrente". Nella replica il Sindaco ha sottolineato che "per quanto riguarda il personale a fine anno 2020 si è provveduto ad aggiornare il deliberato del fabbisogno del personale prevedendo la sostituzione del personale in quiescenza oltre alla stabilizzazione dei LS.U. Per quanto riguarda la Tari è da tener presente il Def redatto per l'anno 2020 e l'obiettivo per il futuro è quello di eliminare il conguaglio scaturito dal DEF oltre di valutare la riduzione delle tariffe 2021".



Esce *"la Città Futura"*, interrogazione del gruppo consiliare "Libera comunità"

Uscito nel giugno scorso il primo numero del periodico *la Città Futura* "diretto dal signor Piero Lacorazza, e che si qualifica inequivocabilmente come organo di informazione politica del gruppo di Maggioranza" si legge in una nota del gruppo consiliare di Minoranza "Libera comunità Roccanova" che nel salutare come "ogni voce nuova nel panorama editoriale è sempre una buona notizia, ma le regole della democrazia costituzionale non sono negoziabili", esprime perplessità per il fatto che questo organo di informazione sia stato pubblicato sulla pagina ufficiale del profilo Facebook del Comune di Roccanova e per questo ha anche avanzato una interrogazione. Nella nota inviata al sindaco, ma anche al segretario comunale ed al Prefetto si legge tra l'altro, "quanto riscontrato di inaudita gravità, espressione di una idea padronale delle istituzioni, che sono cosa altra dalla rappresentanza politica che pur legittimamente le governa. Gli organi ufficiali di rappresentanza dell'ente Comune non sono proprietà né della maggioranza, né della minoranza, ma sono articolazioni della Repubblica e in quanto tali soggetti ai principi Costituzionali inderogabili di parità di accesso e non discriminazione, ragion per cui non possono diventare il surrogato di partiti o movimenti politici per loro intrinseca natura di parte".

Da qui le richieste: "Chi è il responsabile del profilo Facebook "Comune di Roccanova - Municipio"; in forza di quale regolamento, o autorizzazione del Sindaco legale rappresentante pro tempore del Comune, il responsabile del profilo ha pubblicato, sullo stesso, la versione digitale del richiamato periodico "Città futura" diretto dal signor Piero Lacorazza; Se, nel rispetto dei principi di parità di accesso e non discriminazione di tutti i gruppi politici eletti in seno al Consiglio comunale di Roccanova, anche il gruppo di Minoranza "Libera Comunità Roccanova" potrà pubblicare i suoi documenti di analisi e valutazione politica sulle attività messe in atto dall'organo di governo locale".

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa aRoccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Nuovo corso all'Università della Basilicata attivo già dal prossino anno accademico

Laurea in Geologia, Ambiente e Rischi

Per Francesco Arbia vicepresidente "l'Ordine dei Geologi di Basilicata, in accordo con l'Unibas giocherà un ruolo fondamentale sui tirocini e la formazione sul campo"


Francesco Arbia - vicepresidente dell'Ordine dei Geologi di Basilicata

"Geologia Ambiente e Rischi". E' questo il nuovo corso di laurea magistrale approvato definitivamente dal Consiglio Universitario Nazionale e farà parte dell'offerta formativa dell'Università della Basilicata per l'anno accademico 2021/2022. "Si tratta- a quanto reso noto dall'Ufficio stampa dell'Ateneo - di un percorso didattico incentrato sull'analisi dei rischi geo-ambientali quali il rischio sismico, il rischio vulcanico ed il dissesto idrogeologico e che comprende anche lo studio dell'impatto dello sfruttamento delle georisorse e il monitoraggio geo- ambientale. La prevenzione dei rischi naturali e la mitigazione dei problemi ambientali sono obiettivo primari per lo sviluppo umano e la pianificazione territoriale, con importanti ricadute socio-economiche". L'obiettivo è quello di "preparare figure professionali esperte nella diagnosi del rischio geologico e nella soluzione di problemi territoriali e ambientali operando scelte sostenibili da un punto di vista ambientale ed economico a supporto di enti e organizzazioni pubbliche e private". Il percorso formativo prevede "la frequenza di insegnamenti volti all'applicazione delle conoscenze geologiche di base alla valutazione e la mitigazione dei rischi naturali ed antropici. Oltre a questo, saranno introdotte tecnologie innovative per l'investigazione del sottosuolo, l'osservazione della terra, il monitoraggio dei processi geologici l'analisi di diverse matrici ambientali. Infine, sarà dato spazio a materie di tipo geologico-applicativo, naturalistico ed ingegneristico in modo da fornire strumenti utili per la difesa ambientale del territorio". Il nuovo Corso di Laurea Magistrale prevede, anche "un'attività di tirocinio formativo presso aziende o enti di ricerca che operano nel settore dei rischi e delle problematiche geo-ambientali".

"Si tratta- per Francesco Arbia- vice presidente del Consiglio dell'Ordine dei Geologi di Basilicata-di un percorso di notevole importanza per la formazione di tecnici ambientali che operano sui territori: da quelli regionali a quelli internazionali". Nel sottolineare che "l'Ordine dei Geologi di Basilicata, da una prima interlocuzione con l'Unibas giocherà un ruolo fondamentale sui tirocini e la formazione sul campo dei giovani colleghi che seguiranno questo percorso - Arbia ha evidenziato- che oggi è fondamentale essere di supporto alle pubbliche amministrazioni; bisogna evitare giudizi soggettivi sull'entità del rischio, confrontare rischi connessi a situazioni differenti, supportare decisioni ed interventi per la riduzione del rischio (risk management), monitorare l'effetto delle decisioni e delle azioni laddove fossero stati attuati interventi e fissare dei livelli di rischio tollerabile".

Prosegue nei comuni della Basilicata la realizzazione di una rete pubblica della Banda ultralarga

Fibra ottica anche a Roccanova

I lavori in pieno svolgimento riguarderanno anche la zona di Gimone



Lavori per la Fibra ottica a Roccanova

Sono in pieno svolgimento nel centro abitato di Roccanova i lavori che si estenderanno anche alla nuova zona di "Gimone". Roccanova è uno dei Comuni interessati per l'attuazione del Piano per la Banda Ultra Larga. Una iniziativa finanziata dal Ministero dello Sviluppo economico con fondi strutturali e di investimento europei che vede insieme alla Basilicata anche la Campania, Puglia, e Calabria per la costruzione e gestione di una infrastruttura per la Banda ultralarga e che si collega, anche attraverso i sistemi operativi regionali, all'attuazione del progetto "Crescita digitale in comune". Un Piano che sin dalla sua nascita nel 2018 ,prevede la realizzazione di una rete pubblica in fibra ottica nelle cosiddette aree bianche. Cioè "in quelle zone in cui le infrastrutture per la banda larga sono inesistenti".Soprattutto in questa ottica di dare impulso all'attuazione del progetto e nell'ambito delle azioni integrate d'informazione, formazione e comunicazione che già da quasi due anni a favore dei Comuni è stata attivata la piattaforma www.crescitadigitaleincomune.it con lo svolgimento anche di vari momenti di approfondimento per dare supporto al modello autorizzatorio voluto dalla Regione Basilicata.

Su tutti, il seminario del settembre 2019 quando dopo un'introduzione sulla strategia regionale per il superamento del digital divide e per lo sviluppo della banda larga e ultra larga in Basilicata, venne illustrato lo stato dell'arte del progetto in Basilicata. In quella occasione venne illustrato il modello autorizzatorio scelto dalla Regione Basilicata per dare supporto ai Comuni lucani, al fine di accelerare il rilascio delle autorizzazioni per l'attuazione del Piano Banda Ultra Larga in Regione. Aspetti importanti per l'attuazione dell'intero Piano che, se pur registra un leggero ritardo per "la realizzazione di una rete pubblica in fibra ottica nelle cosiddette aree bianche, quelle a fallimento di mercato, entro la fine del 2020 seguendo l'obiettivo comunitario"era la previsioneiniziale, interesserà comunque oltre 100 comuni lucani. In molti di questi i lavori sono già completati ed in altri sono in fase di attuazione come a Roccanova dove l'importo del progetto è di circa 200mila euro.

Tra mare e montagna la Basilicata si conferma terra di vacanze all'insegna della sicurezza

Cinque bandiere "Blu" al mare lucano

Conferma per Maratea, sul Tirreno, Bernalda (Lido di Metaponto), Nova Siri, Pisticci (Lido San Basilio, Lido 48), e Policoro (Lido Nord e Sud) sullo Jonio


Maratea

Basilicata, terra di mare blu e spiagge pulite. All'insegna anche di questo binomio l'assegnazione della bandiera blu a cinque località balneari lucane. Ed è una conferma che dal tirreno allo Jonio la Basilicata è terra di acque limpide e spiagge incontaminate. Tutto questo ha significato la conferma del vessillo blu a cinque località della Basilicata. Maratea (spiagge di Santa Teresa/Calaficarra, Macarro/Illicini/Nera, Castrocucco/Secca di Castrocucco, Acquafredda), sul Tirreno. Bernalda (Lido di Metaponto), Nova Siri, Pisticci (Lido San Basilio, Lido 48), e Policoro (Lido Nord e Sud) sullo Jonio. Cinque vessilli che impreziosiscono oltre 50 km di spiagge tra il Tirreno e lo Jonio lucano che sono sinonimo di garanzia. Non a caso la tanto ambita Bandiera Blu, istituita nel 1987 dall'organizzazione non-governativa e no-profit FEE (Foundation for Environmental Education), è un riconoscimento internazionale assegnato alle località turistiche balneari che soddisfano criteri di qualità relativi alla pulizia delle spiagge, delle acque di balneazione e ai servizi offerti. E per ottenere questo riconoscimento bisogna rispettare dei rigidi requisiti richiesti che riguardano 4 Aree tematiche principali: "*Educazione ambientale ed informazione*"; "*Qualita' delle acque*"; "*Gestione ambientale*; "*Servizi e sicurezza*". Tutti requisiti che le spiagge lucane rispettano e da qui si capisce che la terra lucana si propone come luogo ideale per le vacanze estive all'insegna del turismo sostenibile ed anche della sicurezza.



dalla 1^

Incentivi per giovani laureati

di giovani laureati da formare o aggiornare"."Non possiamo consentire ulteriormente il ricorso a laureati e manodopera specializzata provenienti da fuori regione, magari - ha ancora sottolineato Cupparo -con l'alibi che da noi non ce ne sono. Abbiamo bisogno di realizzare una mappa aggiornata delle professionalità necessarie alle imprese che operano nella nostra regione e programmarne la formazione anche con il ricorso ad incentivi come questi previsti. Inoltre, con una nuova opportunità di lavoro qualificato - aggiunge Cupparo - intendiamo incentivare le iscrizioni all'Unibas e ridurre l'esodo dei nostri diplomati verso altri atenei soprattutto perché attratti da future opportunità occupazionali. Se infatti, come sono convinto, questa misura darà risultati, nel giro di pochi anni raggiungeremo due obiettivi: più matricole all'Unibas e più laureati in azienda".

VENDESI a PIOSSASCO

CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori - Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

GLOBAL COM
BASILICATA
CONVENIENTE
SENZA CANONE
SENZA LIMITI Di GB
Internet veloce
e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

Laura Marino, 28 anni di Castronuovo S.A./ Con grande determinazione e inventiva diventa titolare di "Yourmix" un innovativo progetto on line all'insegna della sartoria femminile

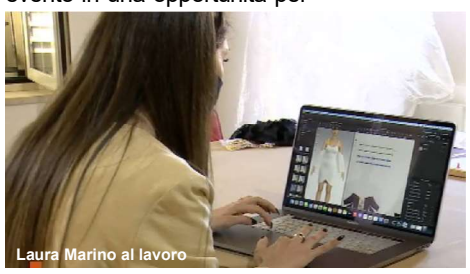
Start up nel campo della moda

Da bambina vestiva la sua Barbie. Oggi è tagliatrice, sarta e modellista di successo

La sua Barbie era la bambola per cui negli anni dell'infanzia disegnava e creava piccoli abiti. Oggi che quella bambina è cresciuta e che di anni ne ha 28, quella passione non si è spenta. Anzi, è diventata uno stimolo ed input per dare concretezza ad un progetto ben più ampio ed originale nel campo della moda femminile. Quello di Laura Marino che da Castronuovo lancia l'idea di "yourmix". Una vera e propria startup innovativa capace di rivoluzionare "l'idea di abito femminile che - dice la giovane stilista- è espressione di chi lo crea e di chi lo indossa". E così la difficoltà di vivere in un piccolo paese, dove poche sono le opportunità per emergere, si trasforma in resilienza attraverso cui la giovane trova la forza di andare avanti e di trasformare questo evento in una opportunità per migliorare la sua professionalità nel campo sartoriale. Quel "Know how"appreso alla scuola della Camera Europea dell'alta sartoria frequentata a Roma e diretta dal maestro sarto roccanovese Luigi Gallo che ricorda "la determinazione di questa ragazza nell'apprendere la pratica del taglio e del cucito ma forse ancor di più- sottolinea Gallo- la capacità di guardare oltre, alla bellezza a anche all'originalità dell'abito da creare".Da qui comincia il percorso professionale di Laura Marino che diventa tagliatrice, sarta e modellista affinando ancor più la sua arte in alcuni dei più famosi ateliers della capitale specializzati nel campo della sartoria femminile.


Laura Marino al lavoro

Poi la decisione di tornare nella sua terra di nascita, a Castronuovo, con la voglia di guardare avanti e di dare sfogo alla sua passione ma con spirito innovativo e manageriale. Quell'aspetto che sicuramente le deriva dai suoi genitori: papà Giovanni titolare di una impresa di costruzioni e mamma Giovanna De Biase alla guida di una moderna azienda vitivinicola in territorio di Roccanova che produce all'insegna del biologico e vegano. E così Laura non è da meno. Tanto che in questa sua idea innovativa scommette il proprio futuro lavorativo nella terra di origine. Si impegna, lavora. Crea un sito on line www.yourmix.it attraverso il quale comincia ad avere riscontri e soddisfazioni. Un'idea originale che all'inizio ha incuriosito, ma che poi è diventata una concreta realtà capace di creare abiti di grande pregio, improntati "all'eleganza e alla raffinatezza". "Dove- si legge sul sito - l'abito è una forma d'arte e come tale è innanzi tutto espressione di se stessi; dunque le donne vogliono sentirsi belle e libere, anche di scegliere cosa e come indossare". Una opportunità che la giovane stilista Laura Marino offre a tutte le donne. E così attraverso un clic "crea il tuo mix" si attua quella filosofia del capo fatto rigorosamente a mano e secondo le esigenze delle clienti che così possono scegliere tra i diversi modelli base concepiti dalla designer e poi personalizzarli optando tra le varie proposte. Il capo viene poi creato da mani esperte in un laboratorio sartoriale. Infine impacchettato e spedito. Tempo 25 giorni e l'abito è consegnato direttamente a casa, pronto per essere indossato.


Laura Marino al lavoro

Andrea Lauria

Puntualizzazioni dell'assessore regionale alla Salute, Rocco Leone in occasione della "Giornata mondiale della sicurezza alimentare"

"Valorizzare prodotti a km zero"

La Fao ha stimato che l'impatto mondiale delle malattie veicolate da alimenti è di circa 600milioni di casi ogni anno, con circa 420.000 di morti



La sicurezza alimentare è un tema chiave per la salute e il benessere degli abitanti sia dei paesi sviluppati che dei paesi in via di sviluppo. La Fao ha stimato che l'impatto mondiale delle malattie veicolate da alimenti è di circa 600.000.000 di casi ogni anno, con circa 420.000 di morti (prevalentemente in paesi in via di sviluppo), e una perdita di 33.000.000 di Daly (Disability Adjusted Life Years). In Europa, il più recente rapporto sulle malattie veicolate da alimenti dell'Efsa e del Ecdc, riporta per il 2018, 5175 episodi epidemici, con 327.011 casi e 504 morti notificate, anche se il numero di casi è probabilmente 10-100 volte superiore. Anche questi dati sono stati al centro della "Giornata mondiale della sicurezza alimentare" quando il sette giugno scorso si è tenuta a Potenza una tavola rotonda in live streaming sul tema "La cultura della sicurezza alimentare: aspetti normativi e strumenti di applicazione" organizzata dall'Università degli studi della Basilicata, Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed ambientali, e dall'Ordine dei tecnologi alimentari di Basilicata e Calabria. Tra gli intervenuti l'assessore regionale alla Salute, Rocco Leone che ha sottolineato come "negli ultimi anni, fortunatamente, è molto cresciuta la sensibilità nei confronti della salute alimentare sia nei cittadini che nei produttori. Questa positiva consapevolezza ha determinato anche una normativa molto più severa in grado di difendere la produzione e il consumo di prodotti di qualità".“Per questa ragione credo sia fondamentale - ha concluso l'assessore Leone - rafforzare i controlli, ma anche valorizzare i prodotti a chilometro zero di cui conosciamo con maggiore precisione origine e processi di produzione. Si tratta di difendere non solo i prodotti di qualità, ma anche il prezioso lavoro degli agricoltori lucani impegnati da sempre ad assicurare prodotti sicuri".

Classe 1976, originario di Chiaromonte

Marco Percoco nel team di Mario Draghi

E' laureato alla Bocconi dove insegna Valutazione delle infrastrutture di Trasporto


Marco Percoco

Lucani che si distinguono sempre più e che occupano posti di prestigio nel panorama imprenditoriale, scientifico ed economico Italiano. Parliamo in prima pagina di Benedetto Vigna arrivato a dirigere la Ferrari a Maranello. Ma c'è anche un altro lucano di rilievo. Un economista entrato di recente nel team voluto dal premier Draghi che valuterà l'impatto degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza del governo e si tratta di Marco Percoco. Lo ha evidenziato il sito angeloma.it. "Percoco, classe 1976, prima di trasferirsi a Milano viveva a Potenza ed è figlio di due chiaromontesi. Si è laureato alla Bocconi e, nella stessa Università, insegna Valutazione delle infrastrutture di Trasporto e dirige il Centro di ricerca Green (geografia, risorse, ambiente, energia e reti). La sorella, Annalisa, è stata assessore al Comune di Potenza con sindaco Dario De Luca. Insieme con mamma Maria e papà Giovanni, il docente bocconiano torna a Chiaromonte ogni estate". Soddisfazione è stata espressa dalla sindaca Valentina Viola che conosce bene lui e tutta la sua famiglia". "La Comunità di Chiaromonte -ha sottolineato al collega Gianfranco Aurilio la stessa prima cittadina - è onorata che un suo concittadino sia stato chiamato dal presidente del Consiglio per ricoprire tale ruolo, a testimonianza della competenza e dell'indiscusso merito del dottor Percoco. A lui i migliori auguri di buon lavoro da me e dalla comunità che rappresento".

Lauree

Melania Caputo (n. 1999),di Salvatore e Domenica Gravino, residente a Roccanova, il 09 giugno scorso,in seduta on line, ha conseguito la laurea in **"Scienze e Tecnologie Erboristiche"** nell'Università degli Studi di Milano, riportando la votazione di 98/110.
Tesi:"*Valutazione dell'assunzione dei polifenoli nella disbiosi intestinale correlata all'obesità".*

Giada Nubile (n. 1992), di Rocco e Annunciata Osvaldo, residente a Roccanova, il 15 giugno scorso, in seduta on line, ha conseguito la laurea in **"Infermieristica"**, nell'Università Cattolica del Sacro Cuore- sede di Potenza.
Tesi: "*Ruolo dell'infermiere nella donazione d'organo in seguito a morte cerebrale: Piano di educazione sanitaria e diffusione della cultura del dono".*

Alle neodottoresse vanno le felicitazioni della Piazza

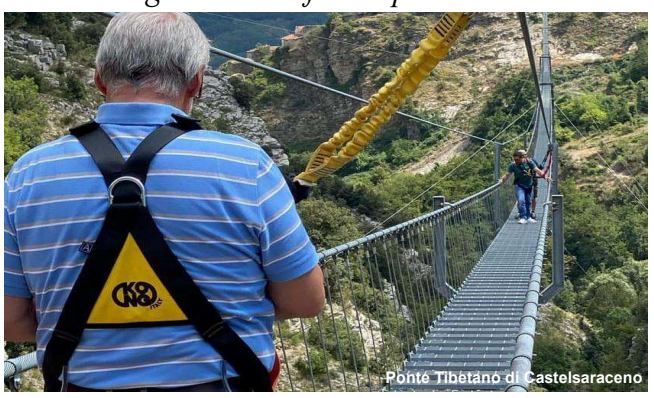




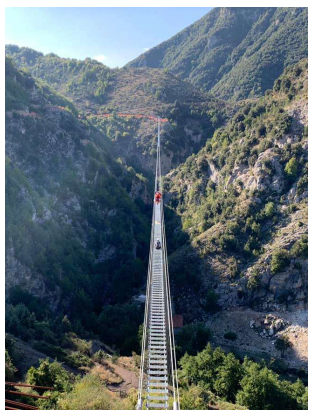
589 metri di lunghezza per 80 di altezza. E' quasi completato a Castelsaraceno, in Basilicata

Il ponte tibetano più lungo del mondo

Tra i parchi nazionali del Pollino e dell'Appennino Lucano-Val d'Agri- Lagonegrese Ardimentoso progetto costato 1,5 milioni di euro. Per il sindaco, Rocco Rosano "si tratta di un sistema unico che darà grandi soddisfazioni per la sua unicità"


Ponte Tibetano di Castelsaraceno

E' quasi tutto pronto. Il ponte tibetano più lungo del mondo si appresta così a diventare realtà. Un grande attrattore che sorgerà a Castelsaraceno, in provincia di Potenza. Una struttura da record con i suoi 589 metri di lunghezza dove sono presenti ben 1.160 gradini di acciaio sospesi a 80 metri di altezza sul canyon del torrente Racanello - tra i parchi nazionali del Pollino e dell'Appennino Lucano-Val d'Agri Lagonegrese. L'opera da Guinness dei primati ha una campata unica, sorretta da quattro funi portanti da 35 mm e da 2 di sicurezza da 20 mm. La passerella escursionistica - finanziata dalla Regione Basilicata per un milione e mezzo di euro - collegherà la roccaforte saracena, un borgo di poco più di 1.300 abitanti posto a 916 metri di altitudine tra le vette del monte Raparo a 1.763 metri, e quella dell'Alpi a quota 1900 (geosito dell'Unesco). Per attraversarlo in sicurezza bisogna indossare un'imbracatura e un apposito kit. Così hanno fatto, in un sopralluogo, il primo cittadino col suo vice, Angelo Lardo, ed il responsabile commerciale della Kong spa, Alfonso Ardizzi (che sarà uno dei partner tecnici). Al pari dei più coraggiosi e funambolici equilibristi hanno provato l'ebbrezza di camminare sulla "strada" del futuro sviluppo turistico del paese. "Abbiamo vissuto un'esperienza fantastica, provando sensazioni uniche ed emozioni forti durante tutto il percorso - ci ha detto Rosano- tra i primi a provare con gli addetti della Geofond-Geovertical che stanno realizzando l'ardimentoso progetto (costato 1,5 milioni di euro). Ad affiancare il ponte anche una parete attrezzata per il free-climbing adatta ai

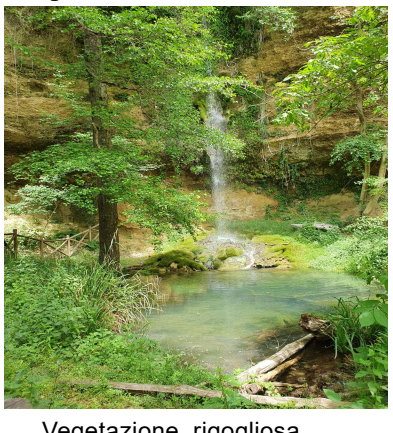


bambini, una strada ferrata per la grotta Scasciata, torrentismo nel Racanello, itinerari ai mulini storici della zona, al bosco Favino e Monte Alpi. Conclusi gli interventi si conta di inaugurare il ponte a breve. In questa direzione si sta lavorando in sintonia con l'Apt Basilicata per il marketing nelle principali borse italiane. Contemporaneamente l'avvio delle attività per la dotazione di dispositivi di sicurezza dell'impianto, da parte dell'azienda citata che si occuperà anche della formazione degli operatori, in collaborazione con Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino. La gestione del macroattrattore sarà affidata, per cinque anni, ad una società mista pubblico-privato, con la presenza di professionalità competenti. Per il sindaco, Rocco Rosano, si tratta di "un sistema unico che darà grandi soddisfazioni per la sua unicità. Un modello innovativo per qualificare l'offerta turistica e la promo - commercializzazione dell'intera area sud lucana". Un nuovo macro attrattore che confida nel successo di altre esperienze similari, presenti nella nostra regione, come il famoso "ponte alla luna" di Sasso di castalda fondato su un'unica campata di 300 metri, che si staglia nell'aria a 102 metri d'altezza che inaugurato nell'aprile del 2017 ha già attirato migliaia di turisti. **Salvatore Lovoi**

Si trova a Castronuovo a meno di due chilometri dal paese di Sant'Andrea

"Mastrociardo", cascata fiabesca nel Parco nazionale del Pollino

Un posto che ti lascia incantato, tanta è la bellezza che per un attimo ti toglie il fiato



Vegetazione rigogliosa, acqua limpida, natura incontaminata e storia millenaria. Un mix di bellezza storico - naturale. E tutto a portata di mano e senza alcun costo. Un posto meraviglioso che ti catapulta con gli occhi e con la mente nel verde intenso e nello scorrere dell'acqua di una sorgente che dà origine ad una cascata che si tuffa da circa 25 metri di altezza sui massi che fanno da piccola scogliera ad un laghetto dove le farfalle multicolori fanno compagnia alle rane. Sembra un posto fatato, ma non lo è. Nessuna favola, tutto è reale e si trova a Castronuovo Sant'Andrea, nel Parco Nazionale del Pollino. E' la cascata di "Mastrociardo", a meno di due km dal centro abitato del paese natale di Sant'Andrea Avellino. Meta, e non solo nel periodo agostano, di escursioni e anche di voglia di rimanere all'aria aperta per poche ore. Una piacevole scoperta, non per escursionisti che evidentemente sono a conoscenza di questo posto, quanto per gli emigrati che tornano in estate nei paesi di origine e i vacanzieri che arrivano in tanti centri della nostra regione. Insieme ad alcuni di loro anche noi abbiamo fatto lo scorso anno questa piacevole gita anche se di poche ore. Un cartello, appena fuori dal centro abitato, indica il percorso che bisogna fare a piedi dove ad accompagnarti non è raro trovare delle pecore e capre al pascolo lungo i sentieri dove le more selvatiche ti invitano all'assaggio. Lecci, querce, pioppi, ma anche una grande pianta di noce ti offrono la frescura per camminare ed assaporare con tutta calma un percorso pulito e in sicurezza grazie anche a delle staccionate appositamente create dai lavoratori del progetto "Parco fruibile". Circa 500 metri e si arriva sul posto che ti lascia incantato, tanta è la bellezza soprattutto della cascata che per un attimo ti toglie il fiato. Potere della natura e della storia dei resti di un mulino ad acqua ormai diroccato, e forse risalente ad epoca romana. Il nome "Mastrociardo" molto probabilmente lo prende proprio dal proprietario del mulino funzionante fino agli anni '80. Era il primo di otto mulini ad acqua che c'erano in paese e nelle campagne di Castronuovo e che rimasero in funzione fino agli anni Trenta. Fino agli anni '90, lungo tutto il torrente che genera la cascata, era pieno di orti e orticelli. In ogni piccolo appezzamento di terreno c'era una piccola casetta con un caminetto, un posto letto e un tavolo. Il torrente veniva usato come lavatoio, soprattutto per la lana, quando si disfacevano i materassi. Dopo anni di abbandono nel 2011 l'amministrazione comunale ha ripristinato il percorso, pulito il laghetto generato dalla cascata e messo anche delle panchine per un'area picnic.

Andrea Lauria

Progetto dell'Ente Parco del Pollino

Sulla Sinnica, passaggi più sicuri per gli animali selvatici

La strada statale 653 della Valle del Sinni costeggia per oltre 81 km tutto il fiume Sinni



Tra i numerosi interventi avviati dalla Regione Basilicata nelle aree che fanno parte di "Rete Natura 2000" c'è n'è anche uno che si chiama "Sinnica verde-adeguamento funzionale per il passaggio della fauna". Più nello specifico si tratta di un progetto compreso nel programma "Inngreenpaf- Infrastruttura verde, fruizione e sostenibilità".

L'obiettivo consiste nel rendere più sicura la strada che attraversa l'area del Parco Nazionale del Pollino indirizzando" il passaggio della fauna selvatica verso percorsi sicuri predefiniti". E nel contempo rendere più sicura anche la circolazione automobilistica considerato che in più occasioni di sono verificati incidenti causati dal passaggio improvviso degli animali selvatici. L'importo complessivo del progetto circa 330mila euro. Ricordiamo che la strada statale 653 della Valle del Sinni, da qui statale Sinnica, costeggia tutto il corso del fiume Sinni, tagliando orizzontalmente la Basilicata collegando l'autostrada del Mediterraneo (A2-Salerno-Reggio Calabria), nei pressi dello svincolo di Lauria Nord alla strada statale 106 Jonica, allo svincolo di Policoro. Su questa importante arteria più volte si soni registrati anche incidenti dovuti soprattutto all'attraversamento della carreggiata da parte di animali selvatici ed in particolare di branchi di cinghiali. Questo progetto viene così salutato favorevolmente dai numerosi automobilisti che percorrono questa importante arteria che per quasi tutti i suoi 81 Km e mezzo attraversa il Parco Nazionale del Pollino, la più grande area protetta italiana, internazionalmente nota come "Pollino Global Geopark" situato proprio a cavallo di Basilicata e Calabria, tra le province di Cosenza Potenza e Matera.

Il territorio del Parco comprende in tutto 56 comuni, 24 in Basilicata (22 in provincia di Potenza e due in quella di Matera e 32 in Calabria, tutti in provincia di Cosenza. Una vasta area protetta che si estende per ben 192.565 ettari, di cui 88,650 nel versante lucano e i restanti 103.915 in quelli calabro. Parco che prende il nome dall'omonimo massiccio montuoso dal novembre del 2015, con l'inserimento nella lista globale dei geoparchi da parte dell'Unesco, il Parco del Pollino è considerato sito patrimonio mondiale.

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12
ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

Un altro mondo è possibile

In questo mondo
dove tutto ruota intorno al denaro,
ci siamo dimenticati della parola Amare.
In questo mondo
dove si guarda soltanto all'io
ci siamo dimenticati di Dio.
Non abbiamo più rispetto
non abbiamo più pazienza
ma siamo schiavi di un sistema
di egoismo e di violenza.
Chissà se un giorno
con più silenzio e un po' di umanità
questo mondo cambierà.

Giambattista Viola di Roccanova
residente a Varano Borghi

Roccanovesi nel mondo

E' morta a 91 anni Assunta Fittipaldi

Da qualche tempo viveva a Firenze

E' morta all'età di 91 anni il 05 maggio scorso a Firenze Assunta Fittipaldi. Per problemi di salute da alcuni anni si era trasferita nel capoluogo toscano dalla figlia Salvatrice Lo Bosco e al paese tornava per un breve periodo solo in estate. Nata a Roccanova nel 1930, si è sempre dedicata al duro lavoro nei campi nell'azienda di famiglia nella contrada "Sant'Angelo" insieme al marito Vincenzo Lo Bosco morto nel 1983 a 56 anni. Da tutti, infatti era conosciuta come Assunta a "Santangiuese". La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

Alle figlie Carmela e Salvatrice e a tutta la famiglia Lo Bosco-Fittipaldi vanno le condoglianze della Piazza.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 maggio: **1366** *(dati Istat al 1.1.2021= 1375)*

NATI = nessuno

MORTI = 6

Malaspina Rocco Giuseppe, n. Roccanova 1972, commerciante, il 02 giugno a Potenza.
Totaro Maria Luisa ved. Emanuele, n. Roccanova 1931, casalinga, il 06 giugno
Cudemo Teresa ved. Conte, n. Sant'Arcangelo1939, bracciante, il 06 giugno a Villa d'Agri.
D'Arino Filomena Rosa ved. Gianni, n. 1934 a Castronuovo, bracciante, l'8 giugno a Villa d'Agri.
Petrosino Terenzia ved. Caputo, n. Roccanova 1929, bracciante, il 20 giugno a Viggiano

MATRIMONI = 1

Carmine Nicolai e Anna Felicia Ciancia il 02 maggio a Roccanova

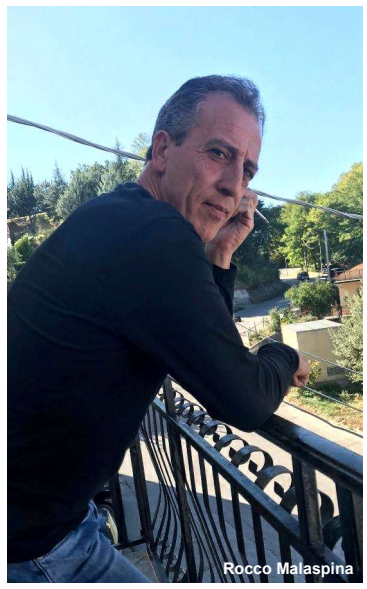
VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST Cavalli
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Roccanova/Muore a 48 anni
Rocco Malaspina

Ciao Rocco

Un forte mal di testa che arriva in piena notte. L'ambulanza e la corsa in ospedale. Il ricovero. La scoperta di un brutto male che nel giro di pochissimi giorni non dà scampo ad un giovane di 48 anni, fino ad allora in piena salute. Se ne va così, in silenzio, in un pomeriggio di inizio giugno, Rocco Malaspina, all'anagrafe anche Giuseppe. Sulla comunità tutta, di Roccanova ma anche dei paesi vicini dove Rocco era conosciuto da tanti, è calato il buio profondo e in un rispettoso silenzio si è stretta attorno alla famiglia. Al dolore della mamma Rocchina Appella, della sorella Annamaria e del fratello Pino. Ma anche degli zii e della nonna Assunta Novelli, ultracentenaria che Rocco insieme alla mamma assistevano con attenzioni e cure quotidiane. Un profondo lutto che ha scosso tutti. Così come tutti sono rimasti increduli di questa morte. Di un giovane che sprigionava voglia di vivere e di buona compagnia. Sempre disponibile, gentile, cordiale e sorridente con tutti. Gli aggettivi ci sfuggono. Perché per Rocco, che non sapeva mai dire no, ne servirebbero tanti. Così come tanti sono i ricordi che più di uno riportava alla memoria in quei giorni di tristezza. Sì, perché questo giovane si è fatto voler bene da tutti. Da quelli che a lui si rivolgevano per lavoro e acquisti di materiale edile che lui vendeva nell'azienda che aveva ereditato dal padre Sistino, morto nel 2009 all'età di 65 anni. Anche per questo in tanti lo chiamavano "Rocc Sistin". Ma anche da quanti con lui avevano solo un rapporto di amicizia o di compagnia. Di fede juventina, ma nel cuore anche i colori biancocelesti del Roccanova di cui era appassionato tifoso e per un periodo anche dirigente della Polisportiva. In questa veste l'ho conosciuto più da vicino nell'anno del campionato di Promozione. Ricordo nel dicembre 2015 quando andammo a giocare a Rotonda e lui mi chiese di andare in panchina. La squadra veniva da un periodo non positivo e serviva una vittoria per il morale, che arrivò anche grazie al suo incitamento. Ricordo che al gol del 3-1 finale per la nostra squadra fece un salto di gioia tanto da toccare la panchina e farsi una piccola ferita alla testa. "Un po' di sangue fa niente passa tutto oggi abbiamo vinto" disse felicissimo mentre ci abbracciavamo a fine partita. Ecco anche questo era Rocco. Così come quel giovane sorridente che molte mattine trovavo appoggiato al muretto della casa di "Mast Biasin" a Gimone vicino alla sua azienda. Appena mi vedeva arrivare con la macchina mi salutava con un cenno della mano mentre nell'altra aveva quasi sempre la sigaretta. Ciao Rocco buona giornata gli rispondevo. Ed è così che voglio ricordarlo e salutarlo anche adesso. Pensando che di sicuro ricambierà ancora oggi quel saluto. **Andrea Lauria**


Rocco Malaspina

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

Per questa sua nobile e patriottica linea di condotta, Fortunato, nel luglio 1917, venne ferito a Rionero, con un pugnale, da un esaltato vagabondo. L'indomani, anche un vecchio contadino, pur volendo a don Giustino un gran bene, non seppe astenersi dal rimproverargli la sua adesione alla guerra. I due incidenti addolorarono profondamente Fortunato, che si allontanò subito da Rionero, dove non fece mai più ritorno. Ma la cosa più importante è un'altra. Dall'epistolario, pubblicato dal Professor Michele Rigillo, risulta che Giustino Fortunato - che, in un primo momento, non aveva voluto la guerra - si mostrò poi risolutamente contrario ad una pace vergognosa. In una lettera del 20 dicembre 1916, egli scrisse: «Al punto in cui siamo, anche la morte, anche l'abisso! La proposta della Germania, per me non germanofobo, non è una proposta di pace, ma intimazione di resa. Ed io ieri, con il cuore in sussulto, ho inneggiato al magnifico discorso di Sonnino».

Il disastro di Caporetto lo sconvolse, lo avvilì, io prostrò di animo». Ma le battaglie del Piave lo rincuorarono. La sera del 4 novembre 1918, ad un amico - che gli annunziò la vittoria definitiva dell'Italia - gettò le braccia al collo, e, «per un pezzo, non poté dire una sola parola, tanto era agitato e commosso».

Nel 1921, Fortunato scrisse un opuscolo dal titolo «Dopo la guerra sovvertitrice», il cui testo è stato poi riprodotto nel secondo volume dell'altra famosa opera «Pagine e ricordi parlamentari». In tale scritto, Fortunato cominciò con l'affermare «la incondizionata commossa sua ammirazione per tutto ciò che Stato e Paese seppero compiere per uscire vittoriosi dall'arduo cimento».

17^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise **0973683528**
Lauria **0973823496**
Castronuovo S.A.
0973835438

L'arrivo del giro nel "paese del vino" che prepara le infrastrutture è previsto per il 31 luglio

Torna il bike tour a Roccanova

Si tratta della più grande ciclovia d'Italia lungo la dorsale appenninica per valorizzare 2600 chilometri del territorio nazionale. Interessati anche altri 4 paesi lucani



Bike tour - stazione manutentiva a Roccanova



Bike tour - stazione manutentiva a Pietrapertosa

Il bike tour ritornerà a Roccanova. Nel frattempo si lavora per quella che è la più grande ciclovia d'Italia. L'installazione di una colonnina come piccola officina manutentiva anche per la ricarica elettrica delle bici, oltre ad un pannello informativo sul paese e la tappa interessata è già avvenuto in un angolo della piazza centrale di Roccanova. Stessa cosa anche a Pietrapertosa e a San Severino Lucano che sono le tre località interessate da due tappe. Ma anche in tutti i 46 Comuni, da Altare in provincia di Savona, fino ad Alia nel palermitano, che ospiteranno le 44 tappe del "Bike Tour" il giro d'Italia che non ti aspetti e che dopo lo stop forzato a causa della pandemia torna quest'anno lungo la dorsale appenninica per valorizzare 2600 chilometri del territorio italiano mettendo a sistema una rete di strade e percorsi secondari toccati dal passaggio dell'infrastruttura ciclabile che attraversa ben 14 regioni italiane, 25 parchi nazionali/regionali e oltre 300 comuni. Il via è fissato per il 16 luglio, la conclusione l'8 agosto. A Roccanova sarà di scena il 31 luglio nell'attuazione della 26 tappa di 68 km che partirà da Pietrapertosa per arrivare nel "Paese del vino" che ha già ospitato per tre anni di seguito dal 2017 al 2019 la carovana variopinta che promuove le bellezze e le particolarità dei territori attraversati. Il prosieguo sempre in giornata con la 27 tappa di 59 km alla volta di San Severino Lucano, altro centro affezionato a questa manifestazione, così come anche Muro Lucano e Abriola che sono gli altri due paesi lucani che come in passato saranno paesi di tappa mentre tanti altri saranno comunque attraversati dalla carovana. "Intanto l'anno di stop è servito anche per fare il punto- ci ha detto Enrico Della Torre Direttore generale dell'Associazione Bike Tour-Vivi appennino, che anni fa ha ideato questa iniziativa- l'installazione della cartellonistica che unirà l'Italia dal Nord al Sud attraverso l'Appennino darà una risposta tangibile e porterà a compimento gli impegni presi al G7 Ambiente verso le comunità di questi territori". "Come appunto i totem nei comuni interessati del costo di circa ottomila euro donati dagli sponsor che - ha continuato Della Torre - serviranno a dare visibilità ad un progetto che quest'anno torna nel vivo e per le strade d'Italia". Quello della più grande ciclovia d'Italia per promuovere lo sviluppo sostenibile dell'intero sistema territoriale attraversato. "Grazie al lavoro istituzionale che è stato portato avanti in questi quattro anni e di squadra, con i Comuni, Associazioni nazionali ed enti coinvolti nella ciclovia, stiamo per concludere - ha aggiunto ancora Della Torre - una progettualità che inizialmente poteva sembrare impossibile da realizzare ma che oggi segna un nuovo inizio che punterà allo sviluppo del cicloturismo e alla valorizzazione dell'Appennino in tutto il mondo".

Progetto formativo per le scuole della Basilicata presentato da Coldiretti

Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare

Coinvolgerà le scuole lucane



Si chiama "Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare". E' un progetto proposto da "Coldiretti Donne Impresa Basilicata" e coinvolgerà dopo la pausa estiva le scuole della regione. Il progetto presentato nel giugno scorso attraverso la pagina facebook di Coldiretti Basilicata si pone l'obiettivo di "integrare l'apprendimento tradizionale, con gli usuali metodi didattici, con strumenti pratici, in modo tale da trasmettere agli studenti conoscenza ed esperienza attraverso la realtà che li circonda". "Il fine - ha spiegato Raffaella Irenze, responsabile regionale Coldiretti Donne Impresa-sarà la riscoperta identitaria di un rapporto uomo-natura che può costituire una delle chiavi di volta dello sviluppo sostenibile e del conoscere consapevole. In concreto il progetto consisterà in un breve percorso che terrà in debita considerazione la delicata situazione che vivono in questo momento i bambini, gli insegnanti, il personale scolastico e i genitori, che rispetti le norme di sicurezza e che sappia cogliere le curiosità, interpretare le esigenze e declinare i contenuti, seppur complessi nel significato, in maniera chiara e coinvolgente". "Gli studi scientifici lo dimostrano: la salute si costruisce a tavola, sulla base del cibo che mangiamo ha sottolineato Laura Mongiello, componente del CTS del MIUR per l'educazione alimentare. È dunque fondamentale- ha continuato l'esperta- dare la giusta importanza a una dieta varia ed equilibrata. I dati relativi alla diffusione del sovrappeso e dell'obesità nella Regione Basilicata, la diffusione delle malattie a trasmissione alimentare e l'incidenza dello spreco in ambito domestico - ha sottolineato Laura Mongiello, componente del CTS del MIUR per l'educazione alimentare -sono tutti indicatori della necessità di creare una vera e propria cultura alimentare, ancora assente".

La richiesta è stata avanzata dal presidente della Provincia di Matera Piero Marrese che in un decreto si rivolge al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità e all'Anas

La 106 Jonica, chiamiamola "Strada della Magna Grecia"

La medesima proposta presentata anche dal Comune e dalla Provincia di Crotone
Un itinerario turistico-paesaggistico, storico e culturale unico nel suo genere



Chiamare "Strada della Magna Grecia" l'attuale strada statale 106 Jonica. È quanto chiede il presidente della Provincia di Matera Piero Marrese, che in un decreto si rivolge al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità e all'Anas, condividendo la medesima proposta presentata dal Comune e dalla Provincia di Crotone.

"I motivi di questa richiesta nascono dal fatto che- si legge sul sito della Provincia di Matera - la strada è stata oggetto di numerosi interventi di ammodernamento che l'hanno interessata e che in parte ancora la interessano, anche se non nel tratto lucano, e che permetteranno di fatto la realizzazione di un itinerario turistico-paesaggistico, storico e culturale unico nel suo genere che è legato proprio dal comune denominatore dell'antica Magna Grecia che attraversa nella sua interezza questa arteria". "Il nostro intento – sottolinea il presidente Marrese – è quello di mettere nel giusto risalto l'omogeneità di carattere storico-culturale che viene dai luoghi attraversati dall'arteria e dalla presenza di una direttrice dalle caratteristiche sostanzialmente analoghe. Per questi motivi si rende necessario modificare il nome della strada, in modo da rendere la stessa facilmente individuabile anche nelle caratteristiche che l'accomunano, un aspetto fortemente identitario che deriva da comuni radici storiche e che ha una valenza trasversale, e va considerato come valore aggiunto per tutte le iniziative di carattere socio-economico e anche di sviluppo turistico di attrattività turistica che si intendono realizzare su questi territori, che possono così riappropriarsi della propria identità e delle proprie tradizioni millenarie".Ricordiamo che la strada statale 106 Jonica è una strada statale italiana che si estende per 491 km da Reggio Calabria a Taranto, percorrendo tutta la costa jonica di Calabria, Basilicata e parte di quella pugliese. Costituisce una direttrice di traffico di rilevanza nazionale ed è ricompresa nella Strada europea E90.

VETROCAR
CARROZZERIA PENNELLA
C.da Celagresti, 9 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea
Tel. 349-7018231 - 0973.835031
soccorso stradale h24
www.carrozzeriapennella.it email: carrozzeriapennella@gmail.com

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it


CASH & CARRY CASTELLUCCIO srl
Distributore
Heineken- Peroni - Coca Cola - Fonti del Vulture- Pasta Fresca Castelluccio
C.da Fiumarella snc 85037 Sant'Arcangelo
Mail- castellucciocash@gmail.com